

Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa AA 2024/2025

Il Politecnico di Milano è un'università pubblica scientifico-tecnologica che forma **ingegneri, architetti e designer**.

È nel legame tra rigore scientifico e creatività che Politecnico vuole affermarsi come una comunità internazionale di persone unite nelle diversità. Una comunità attrattiva per studenti e ricercatori di tutto il mondo; impegnata nel contribuire in maniera significativa al progresso sociale e culturale del paese.

La formazione degli studenti rimane il punto centrale delle linee strategiche in cui si sperimentano e si applicano modelli didattici innovativi, caratterizzati da forme ibride e multidisciplinari, da processi interattivi e non solo la lezione frontale e la sola formazione in aula, in un ambiente cosmopolita e aperto allo scambio internazionale.

In quest'ottica, la ricerca è sempre più legata alla didattica e costituisce un impegno prioritario che consente al Politecnico di Milano di raggiungere risultati di alto livello internazionale e di realizzare l'incontro tra università e mondo delle imprese. Assicurare la qualità della didattica e garantirne l'integrazione con la ricerca rappresenta quindi un focus fondamentale per l'Ateneo, come riportato nel documento "Politica della qualità di Ateneo".

Il presente documento riporta il contenuto delle delibere del Senato accademico (SA) e del Consiglio di amministrazione (CdA) dell'anno 2023 e di anni precedenti, relative alla Politica di Ateneo e alla programmazione didattica AA 2024/25, e della normativa di ateneo (riportati in *italico* all'interno del documento). Non se ne ritiene pertanto necessaria l'approvazione specifica in SA.

La Politica e gli obiettivi

Il documento di programmazione dell'Ateneo è il "Piano strategico 2023-2025",

L'elaborazione del Piano Strategico 2023-25 tiene conto dell'analisi del contesto socio-economico generale del posizionamento del Politecnico di Milano, degli indirizzi presenti nel nuovo modello di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio AVA3 e delle azioni che l'Ateneo ha selezionato per la propria Programmazione triennale 2021-2023, definita secondo le linee di indirizzo del MUR. Il documento è un utile strumento che traccia la rotta dei successivi anni verso una maggiore qualificazione del Politecnico di Milano. Il Piano permette infatti di monitorare e di mantenere il controllo sulle fondamentali dimensioni di sviluppo dell'Ateneo, tra cui, naturalmente, la Didattica.

"Affrontare grandi sfide intrecciando rigore scientifico e creatività, concretezza e visione. Questo è l'impegno contenuto nel nuovo Piano Strategico 2023-2025 che caratterizza il primo triennio del nuovo rettorato, impegno cui intendono contribuire tutte le persone che operano in Ateneo, nel rispetto dei diversi ruoli e che viene sostanziato attraverso una programmazione unitaria nella visione strategica e nell'implementazione operativa." (Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-25)

"La formazione degli Architetti, dei Designer e degli Ingegneri è una missione fondamentale affermata nel Piano Strategico ed è la modalità principale attraverso cui creare Valore Pubblico generando un forte impatto sulle nuove generazioni e sul futuro della società, in un ambiente che supporta il diritto allo studio e le pari opportunità. Il Piano Strategico evidenzia l'importanza della definizione di nuovi modelli pedagogici innovativi che consentano di perseguire obiettivi di qualità in termini di preparazione tecnico-scientifica e di personalizzazione di nuovi profili professionali caratterizzati da competenze multi e interdisciplinari e che supportino le persone nel loro percorso di formazione continua. Altrettanto importante è la progettazione di una didattica inclusiva, che garantisce l'accesso agli studi ai meritevoli e valorizzi la multiculturalità, la specificità e l'internazionalizzazione dei percorsi formativi. Gli stakeholders interessati alle azioni dedicate alla formazione sono principalmente gli studenti e personale docente, tuttavia i modelli formativi proposti dall'Ateneo hanno un impatto anche sulle imprese e le associazioni che entrano in contatto con i giovani laureati." (Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-25)

La missione del Politecnico è chiaramente espressa nel Piano strategico 2023-2025. Il Politecnico vuole essere:

“Una guida autorevole. Un punto di riferimento solido, riconoscibile e affidabile per lo sviluppo sostenibile in Italia e in Europa. Così il Politecnico di Milano intende distinguersi nei prossimi anni: per la capacità nell’affrontare le grandi sfide scientifiche e tecnologiche secondo una dimensione etica che interpreta e declina il concetto stesso di sostenibilità come sinonimo di equità, inclusione e crescita condivisa.

È nell’intreccio tra rigore scientifico e creatività che il nostro ateneo intende affermarsi come una comunità internazionale di persone unite nelle diversità. Una comunità attrattiva per studenti e ricercatori di tutto il mondo; impegnata nel contribuire in maniera significativa al progresso sociale e culturale”

In particolare, la formazione:

“...non è erudizione, ma educazione, consapevolezza e responsabilità verso le nuove generazioni, verso il futuro del pianeta e della società. La formazione è, prima di tutto, una grande opportunità di crescita individuale e collettiva anche nella dimensione etica, che valorizza il merito e non conosce discriminazione. Per questo è fondamentale favorire un ambiente che supporti il diritto allo studio, le pari opportunità e l’inclusione sociale.

In questo percorso, il nostro ateneo si impegnerà ulteriormente ad attrarre e selezionare i migliori studenti da tutto il mondo, così come a garantire loro una formazione di qualità a livello internazionale attraverso l’acquisizione di competenze e strumenti che consentano un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Per queste ragioni, il processo di sperimentazione di metodologie di didattica innovativa, da tempo avviate dal nostro ateneo, verrà consolidato e implementato, definendo nuovi strumenti e nuovi modelli organizzativi, di orientamento e pedagogici. È in questa prospettiva che il Politecnico rafforzerà i percorsi personalizzati, l’esperienza internazionale, i nuovi profili professionali, multi e interdisciplinari, e la formazione continua”. (Piano Strategico di Ateneo 2023 -2025)

Per il triennio 2023-25, gli obiettivi prioritari per la linea strategica Formazione sono:

1. Attrazione di talenti
2. Diritto allo studio e pari opportunità
3. Qualità, sostenibilità e personalizzazione della formazione
4. Esperienza internazionale

Nel documento “Politiche per la Qualità di Ateneo” è chiaramente affermato che l’Ateneo promuove anche la cultura della qualità quale strumento organizzativo che, coinvolgendo tutto il personale docente, tecnico-amministrativo e gli studenti, diviene un modo di operare sulla base degli indirizzi politici forniti dagli Organi di Governo e in linea con il modello AVA per garantire e assicurare la qualità delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

La programmazione didattica

La programmazione dell’offerta didattica prevede numerosi momenti di monitoraggio e verifica ad opera di diversi attori, come disciplinato dallo Statuto (D.R. 623/AG del 23/02/2012) e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. 2402/AG del 7/10/2011), di seguito riassunti.

Il Corso di studio:

- *predispone e propone alla Scuola di appartenenza i Regolamenti didattici dei Corsi di studio facenti capo al Consiglio di Corso di studio;*

- *propone alla Scuola di appartenenza le variazioni dell'ordinamento dei Corsi di studi facenti capo al Consiglio di Corso di studio;*
- *analizza la coerenza dell'offerta formativa con il Regolamento didattico approvato e l'efficacia degli insegnamenti svolti e intraprende le azioni correttive necessarie.*

La Scuola

è la struttura di Ateneo che sovrintende alle attività didattiche e nella quale si raccordano più Dipartimenti. I Corsi di studio che costituiscono la Scuola possono essere di uno o più livelli, attivi in uno o più Poli territoriali. Se un Corso di Studio si fonda sulla collaborazione tra più Scuole, il Senato accademico individua la Scuola di riferimento per le sole funzioni amministrative.

Il Preside rappresenta la Scuola all'interno e all'esterno del Politecnico, svolge il ruolo di garante del progetto formativo e sovrintende alla qualità della didattica erogata.

In particolare, la Scuola:

- *propone al Senato accademico modifiche al progetto istitutivo della Scuola, comprese l'istituzione e la soppressione dei Corsi di studio;*
- *propone al Senato accademico variazioni degli ordinamenti di Corsi di studio esistenti;*
- *coordina e approva i Regolamenti didattici predisposti dai Corsi di studio;*
- *armonizza e coordina l'erogazione degli insegnamenti;*
- *concorda con i Dipartimenti il quadro delle coperture didattiche in coerenza con il progetto culturale e didattico della Scuola.*

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Scuola:

- *monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;*
- *individua indicatori per la valutazione dei risultati di cui sopra;*
- *esprime pareri sull'istituzione e la soppressione di Corsi di studio, elaborando proposte per il loro miglioramento.*

Con le procedure e le finalità previste dallo Statuto del Politecnico, è stata attivata la "Consulta per la Didattica con funzioni consultive e istruttorie del Senato accademico per tutte le questioni di natura didattica di interesse generale per l'Ateneo e comuni a più Scuole, composta dal Rettore o suo Delegato, dai Presidi e dai Rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione" (delibera SA 21/01/2013).

Infine, il Senato accademico:

delibera ed elabora proposte e pareri obbligatori riguardo a:

- *l'istituzione, la modifica e la soppressione delle Scuole, dei Dipartimenti e dei Poli territoriali ed i relativi progetti istitutivi;*
- *l'istituzione, la modifica e la soppressione dei Corsi di studio;*
- *il coordinamento e il raccordo tra Dipartimenti e Scuole, ivi compreso il calendario accademico e la programmazione e disciplina degli accessi ai Corsi di studio;*
- *i nuovi ordinamenti didattici e le variazioni agli ordinamenti esistenti.*

Il Consiglio di amministrazione *delibera in merito alle proposte del Senato accademico, verificandone la compatibilità economica e finanziaria.*

I risultati complessivi e il livello qualitativo dell'attività didattica dell'Ateneo sono oggetto di periodica analisi da parte delle Commissioni Paritetiche delle Scuole, con il supporto del Presidio AVA, del Nucleo di valutazione di Ateneo e del Senato Accademico.

Proposta di istituzione di nuovi Corsi di Laurea Triennale e Magistrale

In generale, un *“corso di laurea ha l’obiettivo di assicurare allo studente un’adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all’acquisizione di specifiche conoscenze professionali, che consenta di recepire e gestire l’innovazione, coerentemente con lo sviluppo scientifico e tecnologico, in termini di competenze spendibili nel mondo del lavoro e di capacità progettuali negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di appartenenza. Ciò comporta una solida formazione di base negli ambiti disciplinari che definiscono la classe di appartenenza del corso di studio, rivolta in particolare agli aspetti metodologico-operativi”* (Regolamento didattico di Ateneo).

La Scuola di Design, in data 09.11.2023 ha proposto e approvato l’istituzione un nuovo Corso di Laurea Triennale in *Interaction Design* (L4). Il Corso di Laurea Triennale sarà erogato presso la sede accreditata di Lecco del Politecnico di Milano.

... omissis...La crescente digitalizzazione dei servizi e delle attività quotidiane richiede professionisti in grado di progettare servizi, sistemi, interfacce che garantiscano un’esperienza utente piacevole, efficace e soddisfacente. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario formare professionisti che uniscano conoscenze tecniche (informatiche, elettroniche, matematiche) con la capacità di conoscere i bisogni degli utenti e immaginare l’impatto che le tecnologie possono avere sull’individuo (a livello emozionale, fisico, mentale) e sulla società... omissis....

Il CdS si configura anche come il primo corso di studi L4 in Design dell’Interazione sul territorio italiano. In tal senso, il CdS colma una mancanza a livello nazionale e si pone come potenzialmente molto attrattivo non solo a livello locale, ma anche nazionale.

...omissis... Tale mancanza e la conseguente necessità di istituire un corso di laurea in grado di formare designer dell’interazione nasce da un’analisi approfondita condotta su tre diversi livelli:

- (i) analisi dei processi di digitalizzazione in atto;*
- (ii) confronto con imprese, studi professionali, associazioni di settore;*
- (iii) confronto a livello nazionale e internazionale con corsi di studio in design dell’interazione.*

La Scuola di Ingegneria Industriale e dell’Informazione ha proposto e approvato in data 04.12.2023 l’istituzione un nuovo Corso di Laurea Magistrale con l’Università San Raffaele come Ateneo capofila in *Health Informatics* (LM18 flessibile)

...omissis... Il Corso di Laurea Magistrale in Health Informatics è orientato alla formazione di laureati che possiedano un’adeguata padronanza di approfondite competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali dell’informatica in accordo a quanto previsto dalla declaratoria della Classe di appartenenza definita dal DM 16-03-2007 e con quanto definito nel DM 96/2023 e successive note ministeriali.

Il corso si propone di formare laureati in informatica applicata all’ambito sanitario.

In particolare, il/la laureato/a in Health Informatics rappresenta un elemento chiave nel garantire un’efficace gestione dell’informazione nel settore sanitario, con impatti diretti sulla qualità dell’assistenza, la sicurezza dei pazienti e l’innovazione medica...omissis...

Le proposte di nuova attivazione sono state approvate dalla Consulta della Didattica nella seduta del 12/12/2023. Hanno avuto parere favorevole dal Nucleo di Valutazione di Ateneo durante la seduta del 13/12/2023 e parere motivato dal Comitato di Coordinamento Regionale dei Rettori tenutosi il giorno 15/12/2023.

Il SA ha approvato i nuovi Corsi di Studio nella seduta del 18/12/2023.

L'offerta formativa 2024/25 del Politecnico di Milano

Oltre all'istituzione dei nuovi corsi di Laurea Triennale e Magistrale proposti dalla Scuola del Design e dalla Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, l'offerta formativa 2024/2025 vede la modifica di 9 corsi di studio per le tre Scuole di:

- Scuola del Design;
- Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni;
- Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

In particolare i corsi modificati sono:

Scuola del Design:

- L-4 Design della Comunicazione
- L-4 Design degli Interni
- L-4 Design della Moda
- L-4 Design del Prodotto Industriale

Le modifiche sono state approvate dalla scuola del Design in data 09.11.2023

Le motivazioni relative alle richieste di modifica sono riportate nei progetti allegati. In breve:

L-4 Design della Comunicazione

.....Omissis.....L'origine dell'esigenza di modificare l'ordinamento non deriva da debolezze dell'attuale Corso di Studio (CdS) ma dalla necessità di aggiornare gli obiettivi formativi recependo le trasformazioni che la Commissione Scientifica ha posto in evidenza rispetto alla disciplina, unitamente a quanto sottolineato dai Rappresentanti degli studenti: è emersa la volontà di rafforzare alcune conoscenze in campo progettuale, di dare maggiore visibilità alle tematiche sviluppate nei laboratori, di consentire una maggiore personalizzazione del percorso individuale degli studenti.....omissis.....

L-4 Design degli Interni

Omissis....A partire dal precedente riesame ciclico, è emersa la necessità di una riscrittura degli obiettivi formativi in relazione con il profilo della figura professionale del designer di interni, anche rispetto alle competenze strategiche, gestionali ed economiche del progetto e di chiarimento al mondo del lavoro del profilo formato, rafforzando le differenze con la figura dell'architetto di interni....omissis....

L-4 Design della Moda

.....Omissis.....Per quanto attiene le modifiche indicate, queste sono da ricondurre alla ricerca di una maggiore coerenza fra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento così come alle nuove richieste di competenze da parte del mercato, come emerso dagli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca e delle parti sociali. L'attuale transazione sostenibile e digitale, i cambiamenti economici e del sistema dei consumi stanno conducendo a un livello più complesso e multidisciplinare del progetto. Il CdS ha dunque l'obiettivo di operare le necessarie modifiche al fine di recepire le specifiche competenze e conoscenze richieste integrandole nelle attività formative e nei modelli pedagogici sottesi.....omissis.....

L-4 Design del Prodotto Industriale

.....Omissis.....il coordinamento intende integrare alcune conoscenze e contenuti culturali e disciplinari, ritenuti necessari per la definizione della figura professionale del designer del futuro, dove prodotti e servizi diventeranno sempre più interattivi, intelligenti ed integrati, e dove emergeranno nuovi modelli di produzione, distribuzione, uso e consumo dei beni. L'azione di rinnovamento riguarda una diversa redistribuzione ed organizzazione dei crediti di diversi SSD, con l'integrazione di alcuni di essi in Laboratori di progetto. Questa azione intende rafforzare l'applicazione di alcuni contenuti teorici necessari per strutturare una cultura e pratica del progetto. Inoltre, l'azione di rinnovamento riguarda la riorganizzazione di alcuni insegnamenti e i relativi contenuti culturali, che vengono anticipati nel percorso triennale

(e.g., l'insegnamento sostenibilità ambientale, anticipato al secondo anno) o vengono modificati per proporre delle integrazioni disciplinari....omissis....

Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni

- LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi
- LM-24 Building and Architectural Engineering

LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi

.....omissis..... la nuova denominazione del Corso di Studio sarà *Ingegneria Edile per la Sostenibilità/Building Engineering for Sustainability* "... omissis...

.....omissis..... La proposta di modificare dell'attuale Corso di Studi in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* deriva dal processo di riesame e revisione continua del suo progetto formativo e dalle riflessioni relative alla sostenibilità dell'ambiente costruito e delle sue trasformazioni, le richieste degli operatori del settore e i numeri delle iscrizioni

Si ritiene che l'attuale corso di studi è migliorabile:

- Deve diventare maggiormente attrattivo per gli studenti che scelgono una laurea di secondo livello.
- Deve aprire ad altri bacini di utenza italianiomissis.....

LM-24 Building and Architectural Engineering

.....omissis.....La modifica del Corso di Studio prevede:

-la nuova denominazione del Corso di Studio "*Architectural Engineering*" che identifica con maggiore chiarezza la figura professionale in uscita: un ingegnere formato con competenze multidisciplinari integrate in grado di gestire efficacemente processi progettuali multiscalarari, anche complessi, in ambito architettonico;

- la soppressione del curriculum *Building Engineering* offerto presso il Campus di Milano e la valorizzazione del curriculum *Architectural Engineering* offerto presso il Campus di Lecco del Politecnico di Milano.

L'autonomia del curriculum *Architectural Engineering* permetterà di consolidare la sua riconoscibilità a livello internazionale, come testimoniato dalle crescenti richieste di ammissione, e di superare anche alcune criticità derivate dalla precedente organizzazione in due curricula offerti su due Campus diversi, Milano e Lecco.

Le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti nel percorso *Building Engineering* saranno integrate nel corso di studio della classe di laurea LM-24 offerto nel Campus di Milano dell'Ateneo.

Più in dettaglio, le modifiche di ordinamento introdotte, pur mantenendo intatte le caratteristiche della figura professionale in uscita, tengono conto dei vincoli posti dal nuovo decreto e di alcune necessità emerse nel corso dell'ultimo riesame: il contenimento dei tempi di laurea degli studenti e l'integrazione di competenze linguistiche attraverso corsi in lingua italiana.

La modifica del Corso di Studio; permetterà inoltre di potenziare la sua offerta didattica creando maggiori opportunità di integrazione con gli insegnamenti di altri settori disciplinari presenti nel Campus di Lecco con le relative infrastrutture di ricerca in ambito architettonico, civile-ambientale e meccanico. Lo scopo è quello di formare figure professionali in grado di gestire, da una parte, le sfide di innovazione del settore delle costruzioni derivanti dall'adozione di processi di manifattura avanzata impiegati in altri settori industriali (robotica, automazione, stampa 3D, additive manufacturing, ecc.) per l'ottimizzazione del cantiere e, dall'altra, i processi di trasformazione dell'ambiente costruito in contesti dalla forte connotazione ambientale e paesaggistica.

Questo obiettivo è inoltre in linea con le più recenti linee di indirizzo di Ateneo che guardano con sempre maggiore interesse alle potenzialità di acquisizione di competenze trasversali presenti al Politecnico nonché ad una formazione di tipo esperienziale per gli studenti.....omissis.....

Le proposte sono state approvate dalla Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni lo scorso 5/12/2023.

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

- L-9 Ingegneria Meccanica

- LM-22 Ingegneria Chimica
- LM-26 Ingegneria della Prevenzione e della Sicurezza nell'Industria di Processo

L-9 Ingegneria Meccanica

.....omissis.....La proposta di modifica del CdS consiste nell'introduzione di alcuni insegnamenti obbligatori e a scelta in lingue inglese.. La proposta nasce da molteplici motivazioni:

i) la globalizzazione delle aziende italiane che sempre più devono operare sul mercato internazionale e hanno quindi la necessità di acquisire personale con competenze tecniche in lingua inglese;

ii) la necessità di garantire agli studenti stranieri una formazione di base solida quanto quella degli studenti italiani consentirà loro di fruire più proficuamente e con meno difficoltà dei loro compagni provenienti da sedi estere il Corso di Laurea Magistrale di continuità;

iii) la possibilità di offrire una formazione in lingua inglese consentirà agli studenti italiani di operare più efficacemente in un contesto internazionale.

Come evidente dalle motivazioni, la modifica non deriva da debolezze dell'attuale CdS ma da un ampliamento del suo scopo.....Omissis.....

LM-22 Ingegneria Chimica

.....omissis.....Le modifiche apportate al Corso di Studio non riguardano debolezze dell'attuale CdS ma riguardano una riorganizzazione parziale della struttura del manifesto degli studi che ha portato ad una diversa definizione dei possibili percorsi; per questo motivo si rende necessario esclusivamente un aggiornamento degli intervalli min-max riguardanti le attività caratterizzanti, quelle affini e le altre attività all'interno dell'ordinamento didattico. Tale modifica non ha effetto sui risultati di apprendimento attesi, sulla coerenza delle attività formative programmate con i risultati di apprendimento attesi o sulla definizione della figura professionale dell'Ingegnere Chimico.

La modifica permette anche una revisione formale, non di contenuti, dei testi descrittivi del Corso di Studio.....omissis.....

LM-26 Ingegneria della Prevenzione e della Sicurezza nell'Industria di Processo

.....omissis.....L'esigenza di modifica del Corso di Studio è dovuta ad alcuni aspetti critici sottolineati anche dal riesame, quali un calo progressivo e significativo del numero di immatricolati, che si è verificato specialmente negli ultimi anni, e la scarsa attrattività internazionale del Corso di Studio; per questo motivo si rende necessaria una modifica della lingua di erogazione e, conseguentemente, della denominazione del Corso di Laurea. La modifica porta anche ad una riorganizzazione della struttura del manifesto degli studi e a una revisione degli intervalli min-max riguardanti le attività caratterizzanti, quelle affini e le altre attività all'interno dell'ordinamento didattico. Tale modifica non ha effetto sui risultati di apprendimento attesi, sulla coerenza delle attività formative programmate con i risultati di apprendimento attesi o sulla definizione della figura professionale.

La modifica permette anche una revisione formale, non di contenuti, dei testi descrittivi del Corso di Studio.

.....Omissis.....

La nuova proposta per il nome del Corso di Studi è "Industrial Safety and Risk Engineering" e le motivazioni sono legate alla maggiore aderenza al progetto culturale di natura multidisciplinare

Tutte le proposte di modifica sopra riportate sono state approvate dalla Consulta della Didattica nella seduta del 12/12/2023 e nella seduta del 16/01/2024.

Le proposte di modifica delle Scuole sono state ritenute in linea con le politiche e gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Il SA, nella seduta del 18/12/2023, e il CdA, nella seduta del 19/12/2023, le hanno approvate.

Le nuove denominazioni dei corsi LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi e LM-26 Ingegneria della Prevenzione e della Sicurezza nell'Industria di Processo sono state ulteriormente confermate nella seduta del SA del 22/01/2024.

Inoltre la Giunta della Scuola di Ingegneria Civile Ambientale e Territoriale ha proposto la disattivazione del corso di Laurea in “Ingegneria Civile per la Mitigazione del Rischio” (ICMR) afferente alla classe L-7 e avente sede a Lecco.

La Commissione Paritetica della Scuola di Ingegneria Civile Ambientale e Territoriale, ha espresso il suo parere favorevole alla chiusura del corso di studi ICMR.

.. omissis...Al contempo, la CPDS auspica che i significativi sforzi profusi negli ultimi anni per la creazione di un corso di studi incentrato su un argomento strategico per il sistema paese non vadano dispersi, e che le competenze messe in campo e iniziative intraprese (didattica innovativa/laboratoriale) trovino una collocazione alternativa all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo...omissis...

La proposta è stata approvata nella seduta della Consulta della Didattica del 12/12/2023 e in SA il 18/12/2023.

I requisiti di docenza risultano complessivamente soddisfatti. La didattica erogata avrà rispetto allo scorso anno un incremento del 1,5%, mantenendosi quindi su valori inferiori alla quantità massima erogabile (calcolata rispetto al numero e alla qualifica dei docenti disponibili). Anche le risorse strutturali e di servizi disponibili. Il Corso di laurea triennale ha come sede il Polo di Lecco e considerato che il numero di studenti sarà di circa 50 unità, risulta adeguato. Per la laurea magistrale (50 studenti), le attività formative del corso saranno tenute nelle aule e nelle strutture didattiche dell'Università San Raffaele.

Complessivamente quindi l'offerta formativa di Ateneo, in coerenza con il Piano Strategico e le politiche ministeriali, prevede, per l'anno accademico 2024/25, previo accreditamento iniziale da parte di ANVUR, l'attivazione di 69 Corsi di Studi.

In ogni sede attivata, l'Ateneo, le Scuole e i Dipartimenti mettono a disposizione degli allievi dei Corsi di Studio aule, sale studio e laboratori.

I servizi agli studenti attivi in Ateneo e nelle sedi (orientamento, segreterie Studenti, diritto allo studio, biblioteche, mobilità internazionale, placement) sono costantemente innovati, in risposta agli obiettivi strategici di Ateneo, e monitorati mediante specifiche indagini di Customer Satisfaction.

E' inoltre attiva la Commissione permanente studenti (D.R. 21/AG del 1 marzo 2005) con *“funzioni istruttorie e consultive in materia di tasse e contributi, tematiche sul diritto allo studio, iniziative culturali e sociali degli studenti e miglioramento dei servizi agli studenti, ferme restando le competenze di SA e CdA.”*

Il Politecnico di Milano, a fronte dei risultati attuali:

- L'87% dei laureandi e dei laureandi magistrali è complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi (valutazioni 3 e 4 nella scala 1 – 4),
- Solo 1% degli insegnamenti viene valutato sotto il valore 2 (scala da 1-4) secondo l'opinione espressa dagli studenti frequentanti,
- Il 97% dei laureati magistrali italiani e l'90% dei laureati magistrali stranieri è occupato a un anno dal conseguimento del titolo,
- La valutazione dei responsabili delle risorse umane di imprese internazionali sulla qualità dei nostri laureati pone il Politecnico di Milano al 8° posto in Europa (www.topuniversities.com),

e verificata la sostenibilità economico-finanziaria complessiva, con parere positivo del Nucleo di Valutazione sul nuovo Corso di Studi in *Interaction Design* (L4) presso la sede decentrata di Lecco, e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio, ritiene valida l'offerta formativa definita per l'AA 2024/2025.

Milano, 26 gennaio 2024